Anno XLII - N. 208

Sabato 4 Ottobre 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo8 : Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.60 4.a L. 0.30 cronacaL. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

La ritirata Austriaca vista da Morsano al Tagliamento

(24 Ottobre - 3 Novembre 1918)

Episodi e impressioni

Cont. Vedi numero 206)

Mercoledì, 30 ottobre 1918

PASSA SIOR BEPI

Alle quattordici passa su una serie di rumorosi e pesanti camions, con un frastuono indiavolato, l'Isonzo Armée Kommando.

Per combinazione, il capitano dei telegrafisti Peric Giuseppe, che chiamano Sior Bepi, mi vede e mi saluta con una scappellata molto espansiva.... Si dimostra giulivo.

Due mesi or sono a S. Vito avvicinai quel capitano, ch'era ritornato allora allora da Trieste, sua patria. Mi riferì della fame che regna in quella città. Si parlò poi della guerra, argomento delicato per un ufficiale del K. u. K. esercito a. u., anche se di razza italiana, e arrischiai una domanda: « Viene la pace? » — « Verrà, ma non ancora. » — « Ma non capite, soggiunsi, che avete perduta la guerra? » — « Lo sappiamo tutti, ma nessuno ne può parlare. — " E in alto? „

— Lo sanno, ma nessuno osa parlare. — " Ed allora? „

— « Avanti fin che la va: una cosa ci fa piacere, che ci avviciniamo al termine, qualunque esso sia: l'importante è che termini. » — Precise parole.

E il termine è venuto più presto di quello che Sior Bepi se lo immaginasse.

PENOMBRE DI RITIRATA

Ore 14. La Gendarmeria qui di sede riceve ordine di sloggiare: alle 17 deve partire per S. Vito.

Durante la serata continua il transito dei carri.

Ore 16. — Dal ponte di Madrisio arrivano due compagnie d'assalto e sono dirette verso la fronte. Costituiscono le ultime riserve, che l'Austria può inviare per questa arteria contro l'Italia. — Poveri giovani! sono destinati a ritardare l'avanzata dei nostri a prezzo della loro vita. Passano mogi, mogi... Sono nemici, ma pure destano compassione: appartengono all'umanità.

Viene accaparrata una camera della canonica per conto di un tenente Colonello del Genio, addetto al comando d'armata, il quale viene a Morsano per dirigere il servizio ponti. L'attendente lo aspetta invano per due giorni.

Sospendo la funzione serale del mese d'ottobre.

LA BATTAGLIA SI AVVICINA

Giovedì, 31 ottobre (1)

E' mezzanotte. Batte alla porta un tenente medico di un ospedaletto da campo, che vuole pernottare. Parla discretamente l'italiano; è di Leopoli e proviene dal Piave. Mi annuncia che presto verranno gli italiani, e che gli austriaci ritornano a casa loro. « Per qual motivo dobbiamo continuare a combattere, noi polacchi? » conclude. — Dorme nel letto che doveva ospitare il tenente colonnello, e riparte al mattino per tempo.

Ore 2. — Incominciano scoppi formidabili, che fanno traballare la casa con movimento ondulatorio, e si ripetono a intervalli fino al mattino seguente. Sembra che gli scoppi provengano dalla linea Conegliano-Sacile e probabilmente sono ponti e manufatti che saltano.

Il cannone si fa sentire durante la notte, ma in modo languido. A un dato momento mi accorgo con sorpresa che si odono distintamente i quattro colpi delle salve: dalla finestra si vedono anche le vampate dei pezzi verso Conegliano-Sacile.

Per tutta notte, con brevi intermittenze, continuarono le colonne dei carri in ritirata, e questa mattina passano i primi obici di grosso calibro.

La popolazione non chiuse occhio ed è preoccupata udendo l'avvicinarsi della battaglia: teme il passaggio delle linee, teme che possa esservi una resistenza sul Tagliamento... Ma poi si rassegna al tutto, avvenga quello che vuole, basta che ritornino gli italiani.

RAZZIE

Ore 9. — Pattuglie di arditi, (1) colla regolamentare baionetta innastata, vanno razziando per le case. A Bravo Davide rubano una scrofa prossima al parto; ad altri biancheria, fagiuoli, farina, ecc.

Incominciano le vessazioni immancabili nelle ritirate, durante le quali i borghesi sono soggetti a tutte le prepotenze, senza sapere a chi rivolgersi per la propria difesa. Molte donne, avvertite da un ufficiale triestino, per ogni precauzione si tolsero già gli anelli e gli orecchini.

* *

Passano carriaggi con attrezzi da ospedaletto e con altri materiali. Sembra impossibile che un esercito abbia bisogno di tanti traini per i servizi logistici.

Dopo mezzodì coi carriaggi si frammischiano squadre di lavoratori, ma non molto numerose.

TRAMONTA LA GENDARMERIA

Ore 16. — Proveniente da S. Vito passa la compagnia di feld-gendarmeria dipendente dal Comando di Distretto. A vederla un fiotto di sangue mi sale alla testa ed a mala pena trattengo un gesto di sdegno e di ribrezzo; ma a che pro esternarlo?

Hanno smessa dal braccio la caratteristica fascia colla parola « feldgendarme »: dopo dodici mesi hanno ringuainata la baionetta, che fu loro vanto e decoro, anzi carne della loro carne, sangue del loro sangue. Gli effettivi portano l'elmo dall'aquila d'oro, che tiene ancora i due becchi adunchi e le unghie grifagne... ma per abitudine.

Coi gendarmi passa una storia di dolori e di lagrime, passa una teoria è tutta la di prepotenze e di delitti... storia di dodici mesi! E i gendarmi lo sanno, e cercano l'incognito smettendo la fascia e la baionetta, per non provocare una rivolta del perseguitato verso il proprio aguzzino.

Non temete, o cariatidi degli Absburgo: nessuno vi torcerà un capello! Voi avete inferocito contro la più mite popolazione d'Europa; è questa la maggiore vostra condanna: per questo passerete alla storia temuti e celebri per fama infame.

Ricordatelo bene, o sergente di Medeuzza.... ricordatelo bene, o capitano Breberina et similia!

STEFANO DRENCIAC

Fra i gendarmi, scorgo Stefano Drenciac, che mi saluta sorridente ed espansivo. La vista di lui mi distrae e mi calma un poco.

E' un mio avversario nel campo politico e religioso, poichè ci tiene a essere iugoslavo, socialista fervente e si professa ateo.

Pure io non posso che ricordarlo con piacere: esso appena veniva a conoscenza, che si doveva esercitare qualche nequizia contro la popolazione ne avvertiva subito il sig. Tramontini o qualche altro fidato, in modo che si poteva mettere la gente sull'attenti. E quante volte alla mia presenza non s'è scagliato contro qualche spia del paese! Eppure il popolo, o non ne conobbe o non ne apprezzò mai i servizi preziosi.

Il signor Tramontini, ff. di sindaco durante l'invasione, ebbe l'accortezza e il merito di tenersi sempre fedele il Drenciac e qualche altro militare facendo loro dei regali, che fruttarono al paese il mille per uno.

IL COLONNELLO COMANDANTE DEL DISTRETTO

Sto osservando se coi gendarmi passa anche il colonnello, che da circa due mesi comanda il distretto di S. Vito, il Colonnello, mente e cuore di questa fetida formazione militare, che transita per scomparire dalla vita del Friuli.

Alla sua venuta il sig. colonnello fece un giro di auto-presentazione, ma esclusivamente per poter raccogliere i profondi inchini e compiacersi dei devoti omaggi de' suoi dipendenti.

Dietro invito fatto dai gendarmi, muniti dell'argomento persuasivo della baionetta, vennero convocati nella sede comunale tutti i capipaese, i parroci, i maestri in erba, i consiglieri per forza, i giudici conciliatori, gl'interpreti, gli impiegati e che so io. Alla presenza di questa accolta di gente d'alto bordo fra le occhiate espressive e gli sbadigli, il sig. Comandante, con salti e con rettoriche gambate, lesse in pessimo italiano un discorsone, stomacante per la sua flessuosità macchiavellesca, intonato a prepotenza ed a clemenza, a pietà ed a minaccia. Confessò di conoscere l'odio ingiusto e sempre crescente delle popolazioni contro l'esercito.. ma causa di ogni guaio, era l'Italia... essi, gli innocenti agnelli che non potevano ottenere la pace... l'Italia, la caparbia che non voleva concederla... era meglio per le popolazioni adattarsi alle necessità, altrimenti... — E il resto lo diceva il fodero nichelato e sbattacchiante della sua spada, e il gesto vibrato del Magg. Gerke, comandante la Tappa di Cordovado.

Il dabbenuomo terminò il suo sproloquio con un atto di accondiscendenza estrema, invitandoci cioè a manifestargli: 1.o tutti i nostri *desideri*; 2.o tutte le nostre *lagnanze*.

Alla prima domanda « *desideri* » i miei amici, ingenuamente, incominciarono l'enumerazione di quanto ci abbisogna: pane... grassi... olio... aceto... sapone... petrolio... candele... zucchero... tabacco... filati... e che so io; ma ad ogni nome della litania si rispondeva col ritornella: « non abbiamo... » non abbiamo... »

Alla seconda domanda, *lagnanze*, incomincio io a nome anche degli altri parroci convenuti, a lamentarmi della pretesa che ha l'Autorità Militare di adottar al comune la spesa dei maestri, nel mentre il comune ha già pagate le imposte, e in questo balzello è compreso lo stipendio degli insegnanti. In seguito prende la parola il sig. Tramontini e fa rilevare tutti i furti che vengono commessi dal 13.o Regg. Dragoni, accantonato in moltissime case di Morsano, ed esorta l'Aut. Militare a concentrare quei soldati in un paio di locali e a farli sorvegliare. Riprendo io ed espongo i danni che arreca alle campagne una batteria d'Art. Ungh. accantonata nella borgata Feletti, la quale, giornalmente, oltre il fieno, va a raccogliere a carri il granoturco immaturo per darlo in mangime e in lettiera ai cavalli: continuando così ci ridurremo nella condizione che in autunno non ci sarà più grano nè pei civili, nè pei militari.

Prosegue il sig. Tramontini lagnandosi di un capitano medico, il quale si trova a riposo a S. Paolo e se eventualmente viene richiesto dell'opera sua dai borghesi, pretende retribuzioni esagerate, e — tra altro — rilascia i permessi di seppellimento solo mediante l'esborso di lire venti: o così o tenere il cadavere in casa. Si continua informandolo dei danni che arreca a Saletto e Bando il 6.o Regg. Ulani. Si espongono le angherie ed i furti che commette la 3.a Batt. del 1.o Regg. Art. Ungh. accantonata nei casali S. Rocco, la quale distrugge l'uva immatura per fare vino, distrugge pur essa il grano per darlo ai cavalli, sparò fucilate contro i borghesi, ne minacciò altri colla baionetta. — Si protesta contro il Comando d'Armata di S. Vito, il quale, in barba alle ordinanze che lo vietano, requisisce per la propria mensa vitelli e maiali da allevamento, pollerie ecc. esborsandone somme irrisorie. — E lagnanze si susseguono e si potrebbe continuare per non so quanto tempo. Prende parte alla discussione anche il rev. parroco di Bando, D. Antonio Rizzo.

Il Colonnello ora tenta negare, ora mettere in dubbio, ora scusare i fatti... non è bene a conoscenza se qui vi sieno accantonati militari, (la nostra asserzione non è sufficiente)... sa e non sa... farà e non farà... tanto che io, perduta la pazienza, gli dico la frase: « Si capisce che fate per sfruttare l'umanità ». Ed egli di rimando: « Come chiamarsi quel signore? » « Eugenio Bertolissi », rispondo. E il gallonato prende nota del mio riverito nome.

Quell'alto papavero era venuto in Comune per bearsi burocraticamente dei nostri atti di devozione, e non si aspettava una carica così serrata. Dapprincipio cercò di addurre delle scuse poi di placarci e di controbatterci, quindi si mostrò seccato, e a un certo punto prende nervosamente il suo scartafaccio e se ne va dicendoci: « se foi afere altre lagnanze, rifolgersi a ministri italiani, che afer foluto guerra ».

— « Allora era inutile richiederci di lagnanze », concludo io. E ci pianta lì con un palmo di naso.

Dopo quell'episodio, lo debbo confessare, rimasi un po' preoccupato, non mi sentivo la stoffa di andarla a finire a Linz; ma il fatto non ebbe strascichi.

Oggi questo egregio Colonnello deve passare di qui, ed io desidererei vederlo, incontrare i suoi occhi, intuirne i pensieri; ma nella confusione non m'è dato di scoprirlo. Buon viaggio, coll'augurio di non rivederci più!

DOPO I SERVIZI LOGISTICI

LA TRUPPA DI LINEA.

I furgoni in ritirata si intensificano alla sera e durante la notte. Le colonne provengono da Cordovado e da S. Vito e alla confluenza delle due strade si ingranano ininterrottamente e con ordine come i denti di due ruote.

A notte verso S. Vito si scorge tutto un bagliore diffuso... sono incendi o bivacchi?

Alle 20 il feld curato del 19.o Regg. Honved e tre altri tenenti mi chiedono di poter riscaldare i loro ranci e di riposarsi; arrivano ora e ripartiranno a mezzanotte. E' la prima truppa di linea che si ritira e si è fermata pel riposo nei campi a nord del paese.

Il feld-curato è un giovialone, il suo viso rubicondo, la sua pancia prominente lo fanno sembrare più seguace di Epicuro, che di Cristo.

Al pari dei suoi colleghi è un mangiatore formidabile: nella modesta refezione consumano carnami, trentacinque uova, vino, rhum, caffè, marmellata, ecc. L'ultimo pensiero di quella comitiva è la sconfitta che sta subendo il loro esercito.

Si dimostrano però con me persone cortesissime e ci tengono ad essere onesti, e a professarsi ungheresi perchè onesti. Tutti così questi ungheresi: hanno la convinzione che ungherese sia sinonimo di galantuomo!

---

(1) Notte 30 - 31. Ripiegamento della linea austriaca su Fonzaso - Feltre, inseguita dalla IV e VI armata. Si irradia la cavalleria sulla pianura a notte: La Div. Vigonovo-Cordignano: 3.a Div. Sacile: 2.a Div. occupa Oderzo. A sera: La x. Armata è sul Livenza da Sacile al mare.

(2) Gli austriaci avevano anch'essi, invitando il nostro esercito, istituito reparti di arditi.

CRONACA PROVINCIALE

Al Comitato elettorale economico

Lettera aperta.

Casiacco, 2 ottobre 1919

Nelle terre invase, le nuove elezioni non possono essere che una solenne affermazione della italianità di Fiume e della Dalmazia. Tutti i partiti sono in ciò d'accordo salvo il socialismo ufficiale che nelle nostre terre non ha mai fatto presa e mai non ne farà fino a che vivrà il ricordo delle lezioni d'interzionalismo dateci dai soldati germanici ungheresi e croati durante l'invasione.

Ma insieme a questa santa affermazione sarà pure una affermazione della impellente necessità di un pronto e largo risarcimento dei danni di guerra, compresi quelli derivanti dall'interruzione quasi assoluta per due anni di assistenza scolastica e d'ogni forma di agricoltura razionale, d'industria e commercio, degli importanti lavori idraulici, portuali, ferroviari stradali, di imboscamenti sistemazione di bacini montani, bonifiche lavori che devono essere ripresi ed *intensificati al massimo grado* e sarà altresì *una affermazione solenne della necessità di rivolgere tutte le forze morali e fattive ad intensificare la produzione nazionale in ogni campo ed in ogni luogo* onde conseguire l'emancipazione economica, senza la quale non vi è libertà politica.

Tornerà quindi più che mai opportuna la costituzione del Comitato elettorale economico proposto dall'ing. Fachini di Udine.

La lista elettorale economica dovrebbe quindi dare largo posto agli agricoltori, industriali e commercianti, per i quali non fanno difetto i tecnici e pratici colti, di alto sentimento patriottico, facondi nella parola profondi nel pensiero, onesti nella coscienza, e compresi dei veri bisogni e delle giuste aspirazioni delle classi lavoratrici, amici di queste a fatti e non solo a parole e capaci di dare alle nuove idee delle forme di pratica attuazione, che possano avviare col passo sicuro il Paese ad un migliore avvenire sociale, economico, e politico.

Al Friuli come al Cadore non fanno difetto tali persone, senonchè la loro modestia non inferiore al loro valore, le nasconde alle masse sulle quali hanno facile preda i ciarlattani della parola ed i più o meno fecondi arlecchini della politica dei corridoi. Ing. Fachini, all'opera quindi a scovare i nostri candidati!

Geo. Rossi Silvio.

Corso di Casaificio a Brescia

Le provvide latterie sociali Friulane che furono preda delle orde teutoniche devono risorgere e presto. Siccome però, i casari che hanno immolata la vita sui campi di battaglia non ritorneranno più, e la fortuna delle armi ha permesso che il caseificio possa estendersi anche nel Friuli orientale abbiamo bisogno di preparare il personale tecnico che oltre a saper guidare razionalmente la propria azienda sappia dedicarsi a quella sana propaganda pratica che tanto giova allo sviluppo e al progresso delle latterie sociali Per questa ragione, crediamo utile accennare all'avviso di concorso bandito della scuola d'agricoltura di Brescia. I figli degli agricoltori che aspirassero a frequentare quel corso di Caseificio per migliori informazioni potranno rivolgersi al sig. Delendi Armando ch'è discepolo di quella scuola e che ora risiede alla Trattoria alla Terrazza in Udine.

BUIA

Per le nostre scuole

(*Min*). Facciamo seguito alla nostra corrispondenza del 1 ottobre, dal titolo « *Apertura delle scuole* » col denunziare all'Ill.mo sig. Provveditore agli studi, lo stato poco edificante delle nostre scuole, e la poca buona volontà di chi, dovrebbe interessarsi con tutto lo zelo possibile del buon andamento della pubblica istruzione.

Cominciamo dal locale scolastico di S. Stefano: le scuole, dopo la liberazione, furono imbiancate, a forza di pressioni, furono aggiustati i banchi rimasti, ma in molte aule mancano tuttora le lavagne, le cattedre e le sedie per gl'insegnanti. La chiusura delle porte poi, è un pio desiderio; quasi tutte le scuole sono aperte alla mercè dei monelli che vi fanno scorribande.

Di quest'ultimo inconveniente fu avvisato il Commissario Prefettizio che promise di provvedere, mentre l'assistente del locale cantiere del genio sig. Cividino diede mille volte l'assicurazione formale... di non far nulla, pardon, di mettere le serrature alle porte, ma poi, in altre faccende affaccendato, lasciò che le case restassero allo stato quo ante.

Il bello poi è che alcune aule scolastiche sono ancora adebite ad altri servizi, quale ente autonomo dei consumi, magazzini ecc. e il direttore... è senza direzione perchè nel suo locale s'è insediato l'ufficio pagamenti di disoccupazione.

Anche nei due stabilimenti di Madonna e S. Floreano, vi sono le stesse deficienze e le scuole sono senza chiusura; a S. Floreano-Avilla in ispecial modo, le aule sono tutte aperte e perfino le porte esterne del locale, e i ragazzi ne approfittano per salire sui tetto e rompere il coperto, per sporcare i muri, per rubare materiale scolastico, e perfino, asportare libri, quaderni e oggetti di cancelleria del patronato scolastico.

Quando si provvederà a rimettere tutto all'ordine? Un buontempone mi assicurò che questi lavori urgenti procederanno di pari passo colla... liquidazione dei danni di guerra ed io... sono tentato a crederlo!!!

Funerali. — Oggi, si tributarono commoventi onoranze funebri al compianto operaio fornaciaio Piuzzi Pietro di Ursinis Piccolo.

Molti compagni del cantiere del genio (squadre di S. Stefano, Ursinins Piccolo, Avilla) accompagnarono l'estinto all'ultima dimora, inviando a loro spese la banda cattolica e mandando sussidi alla famiglia.

La vedova e i figli, costernati, ringraziano a nostro mezzo i compagni di lavoro delle squadre di S. Stefano, Ursinins Piccolo e Avilla, per il buon cuore e per la dimostrazione d'affetto al caro estinto.

Un disertore. — E' stato arrestato il soldato Antonio Tessano di Pio della classe 97, disertore.

Da due mesi aveva abbandonato il proprio reggimento, e se ne stava tranquillamente a casa.

GEMONA

Smarrimento.

Stamane sul tratto della strada Nazionale Artegna — Gemona Venzone, dall'automobile di proprietà della Ditta Bruno Matznes di Trieste, Barcola N.o 26, è caduta e smarrita una valigia contenente importanti documenti, oggetti di vestiario e 6000 corone ceco-slovacche.

Chi l'ha trovata è pregato a inviarla alla ditta suddetta oppure al Maresciallo dei Carabinieri di Gemona e gli saranno dato per mancia mille lire.

MARTIGNACCO

I conti. — Il comitato organizzatore dei festeggiamenti, ha deliberato di devolvere tutto l'utile netto a favore dei mutilati ed invalidi del comune. Ecco i risultati finanziari: In essi lire 14253,85. Dedotta la somma di lire 1500 che i membri avevano versato a fondo perduto resta un utile netto di lire 5522.35.

PORDENONE

Un rilevante furto. — I ladri, rimasti ignoti hanno ieri notte, visitato la casa del negoziante signor Gasparotto, riuscendo ad asportare una notevole quantità di merce, nonchè due biciclette.

Il danno ammonta a circa tremila lire.

TARCENTO

Nuova linea. — Si stanno allestendo nuove linee automobilistiche da parte della ditta Facchini e C. A. cominciare da lunedì, le autovetture della ditta, tre volte al giorno sia nell'andata che nel ritorno percorreranno anche l'altro tronco stradale: Tarcento - Molinis - Fraelacco - Tricesimo, con notevole vantaggio delle popolazioni.

Si sta inoltre studiando un'altra linea automobilistica Gemona - Tarcento Faedis - Cividale - Cormons.

Concorsi magistrali secondo le nuove disposizioni

La Gazzetta Ufficiale del 25 corr. pubblica il R. Decreto 29 agosto 1919 N. 1875 che, riaprendo i concorsi magistrali sospesi, determina nuove norme per i soliti concorsi speciali per gli smobilitati, i provvisori e i supplenti, concorsi già indetti a norma del D. L. 15 maggio 1919 n. 882. La portata essenziale del nuovo provvedimento sta nell'abolizione di *tutti i limiti* e le restrizioni contemplate dal precedente decreto relativo ai concorsi speciali, sia per gli smobilitati che per i provvisori sottomaestri e suplenti nell'ammissione di tutti coloro che, abilitati all'insegnamento, siano stati durante la guerra o siano tutt'ora sotto le armi anche se non abbiano mai prestato servizio di insegnamento provvisorio o supplente. Ai concorsi femminili contemplati dal predetto D. L. sono ammesse le maestre anche se abbiano prestato servizio per meno di 10 mesi e per le insegnanti delle provincie liberate anche se per comprevate ragioni indipendenti dalla loro volontà non abbiano prestato servizio durante gli anni scolastici 1617-19. —

Un'altra importante condizione è quella contemplata dall'ar. 2 del recente decreto il quale prescrive che non si possa quest'anno partecipare insieme a concorsi generali e speciali nè a più di un concorso generale o a più di un concorso speciale.

I figli della guerra

Monsignor Celso Costantini, il sacerdote patriota illustratore di Aquileia e di ogni opera d'arte, ha ottenuto una prefazione di Luigi Luzzatti al mirabile opuscolo che sta per pubblicare *sui figli della guerra*, a tutela dei quali con carità evangelica ha istituito a Portogruaro un asilo. Siamo lieti di pubblicare come primizia, lo scritto dell'illustre parlamentare:

Quali terribili tragedie si svolgono intorno a questi figli della guerra, mal nati, mal cresciuti, disdetti dalla madre, che se ne vergogna o li ama di soppiato, non riconosciuti dal marito, che li considera un disonore della sua casa....

A loro non rimane altro rifugio che la divina pietà, rappresentata in terra dagli alti doveri dello Stato e dalla carità dei privati. Fra i perventimenti maggiori della guerra appaiono, ombre eranti nel fosco quadro, questi bambini incolpevoli e figli della colpa, che porteranno il segno funesto del ricordo straniero se la nazione non li conforti con provvedimenti di amore e di redenzione.

Dove è ancora impossibile, dove la madre persuada il marito a riconoscerli, può rifiorire nel pudico raccoglimento la pace domestica, che nessuna bontà di pubblici istituti ha l'attitudine di sostituire. Queste silenziose riconciliazioni, ottenute dal culto del rampollo innocente, hanno qualcosa di santo.

Altrimenti le anime discrete e gentili, che con la loro soavità sanno creare una spirito di famiglia, compiono i loro mistici uffici, come quei fiori nascosti nelle siepi, i quali mandano le fragranze ai faticati pellegrini perchè continuino l'aspro viaggio della vita.

Qui tutto dev'essere sincero, immacolato, come la preghiera, come il perdono. Bisogna creare a questi fanciulli delle anime elette, crescerli nella mansuetudine della rassegnazione, nell'amore di Dio, della Patria, nella carità del genere umano. Il loro padre feroce e ignoto, se quei fanciulli riescono a comprender il triste mistero della propria origine, non deve essere maledetto da loro: sarebbe sublime che fosse perdonato, come insegna il divino maestro.

Se la nazione è responsabile delle loro esistenze, è anche responsabile delle loro redenzioni.

Quando il Monsignor Costantini mi volle conoscere, sapendo che sui disinganni di mezzo secolo di vita pubblica si è educato il mio culto pei piccoli fanciulli, ci ponemmo a recitare insieme i versetti eterni del Vangelo sulla puerizia, segnatamente quelli di San Luca, che riconoscemmo i più melanconici ed eccelsi in questo celeste idillio dell'infanzia. E giurammo concordi di essere i protettori dei piccoli abbandonati, colpiti nel nascere dal più duro destino. La contraddizione del bene e del male ci mise dinanzi alla mente lo spettacolo degli orfani dei genitori caduti per la difesa della Patria, che porteranno per tutta la vita questo glorioso titolo d'onore, scritto per legge nel registro civile....

Ma quegli altri trascurati e vergognosi è uopo accoglierli con la massima effusione, sostituendo la loro famiglia, poichè anch'essi sono italiani, anch'essi domandano le lacrime e le cure di una madre... Gesù, che perdonava e accoglieva a festa il figliuol prodigo, avrebbe dato sicuramente il posto d'onore a questi figli della guerra.

Luigi Luzzatti.

Nel mondo degli affari

Alleanza cooperativa friulana

A rogiti del Notaio Zanelli, le cooperative di consumo di Latisana, Torsa, Montenars, Talmassons, Aviano, del Maniaghese, Carniche, di Cordovado e Nimis, Cooperativa Friulana di Udine, di Cavazzo Nuovo, Arba, Frisanco, Sacile, San Martino al Tagliamento, Casarsa, Valvasone, Pordenone, Arzene, Codroipo, Castions di Zoppola, a mezzo dei loro rappresentanti — hanno costituito una anonima cooperativa sotto la denominazione « Alleanza » per la durata di anni 30, con sede a Udine avuto l'oggetto di coordinare ed integrare l'azione delle Cooperative di Consumo e facilitarne il regolare funzionamento, con magazzeno per la fornitura all'ingrosso in Udine.

Possono far parte della Federazione le Cooperative di Consumo delle Regione Friulana, ed anche Istituzioni che abbiano stretti rapporti colla Cooperazione.

Società Girolamo D'Aronco

Con atto del notaio Giovanni Fusari, i signori Quinto d'Aronco, fu Girolamo, d'Aronco D'Aronco Girolamo fu G. B. e Isolina Disnan ved. D'Aronco, pel minore figlio Sante fu Virgiglio, hanno convenuto di prorogare per anni sei a far principio dal 1.o luglio 1919 la società in nome collettivo fra essi esistente sotto la ragione sociale « Girolamo D'Aronco ».

CRONACA CITTADINA

TEOR

Grave atto di sabotaggio.

La ditta Pietro Angeli costruisce in un avallamento un fabbricato pubblico, occupando parecchi operai.

La ditta, tempo addietro, ne licenziava alcuni e questi per vendicarsene aprivano la diga di un canale, e l'acqua, penetrando nel valloncello, allagava tutte le opere, producendo all'impresa un danno rilevante.

Sono stati denunciati come responsabili gli operai Paolo Colovatti, Vittorio Matteuzzi, Giovanni Colovatti, Giovanni Castellano, Faustino Colovatti, Giuseppe Zanello, Angelo Mateuzzi, Ernesto Venturini, Vittorio Fantin, Luigi Cescon.

MEDUNO

Bambino schiacciato da un automobile.

Il proprietario arrestato

Una orribile disgrazia avveniva proprio nel centro del paese. Il bambino Giuseppe Moraldo fu Antonio d'anni 8, mentre attraversava la strada, fu travolto sotto le ruote da un automobile.

Dai presenti partì un urlo di raccapriccio: accorsero alla macchina che si era fermata, e dalle ruote fu estratto il povero bimbo già cadavere.

I carabinieri, dopo una prima inchiesta hanno arrestato il proprietario dell'automobile, Antonio Cazzaniga denunciandolo per omicidio colposo.

Una rissa. — Due giovani, per futili motivi, l'altro giorno scambiatesi brevi mondaci parole, venivano alle mani. Certo Germano Castelli, vedendosi soprafatto, estrasse un coltello e colpì l'avversario Guido Pellegrini, con più colpi, senza però produrgli ferite molto gravi.

Venne denunciato all'autorità giudiziaria.

PALMANOVA

Quattro arresti

Il nostro maresciallo dei carabinieri faceva una improvvisa visita al falegname Umberto Pastorutti, e sequestrava parecchi quintali di putrelle e rottami metallici, che il Pastorutti, in unione a certo Lelio Caisutti, su istigazione dei soldati Arturo Lo Muzio e Pietro Greco, avevano rubato da un carro fermo in stazione. Tutti quattro vennero arrestati.

CASARSA

Non basta il cavallo per fuggire!

Certo Ottavio Zurk pensò di far un ottimo affare... rubando calesse e cavallo a danno di Vittorio Castellarin: qualche cosa come 1500 lire, fra bestia e ruotabile. Ma fece male i suoi calcoli, il povero Zurk, egli si trova oggi in carcere e il cavallo e il calesse sono tornati al loro legittimo proprietario.

POVOLETTO

Una dichiarazione

Preg. Sig. Direttore,

Apprendo soltanto dal suo pregiato giornale del 1 corr. come io venga accusato di concussione ed abuso di potere nella qualità di ex Sindaco di Povoletto durante l'invasione.

L'accusa per quanto grave non mi turba, avendo la coscienza di sapere di nulla aver tralasciato per rendere meno gravose le vessazioni del nemico verso i rimasti: e mentre ciò mi sarà facile il dimostrarlo, attendo tranquillo il corso della giustizia.

Non posso però fare a meno di deplorare come, (non per quanto riguarda la mia persona) ma per molti altri casi simili si raccolga troppo facilmente accuse che poi svaniscono ma che intanto tengono agitati gli animi fra accusatori ed accusati, in questi momenti che tutte le forze dovrebbero convergere ad un solo fine « Restaurare omnia ».

Ringraziando dell'ospitalità mi creda

Dev.mo *Ilo Candotti*

Povoletto 3 ottobre 1919

Assasinato in Gemona

Giunge notizia da Dortmund che tal Giovanni Zuliani, di Peonis (Trasaghis) ammogliato con tre figli, fu trovato morto l'8 gennaio 1917 nella campagna di Dortmund-Eving.

Fu assassinato a colpi di scure e di bastone, e derubato di circa 3000 lire che portava indosso — ad opera di compaesani che furono anche arrestati, ma poi rilasciati.

Uno di essi, però, certo Geminiani, fu arrestato di nuovo, perchè nuovi sospetti sono sorti a suo carico.

Muore in treno

Alla stazione di Galliera Bolognese moriva ieri in una vettura di seconda classe del treno 1518, per sincope certo Stefanutti Floriano, possidente a Trasaghis, di anni 45.

Proveniva da Brindisi.

La salma venne trasportata al cimitero di Ferrara.

Arrestato per omicidio

Giunge Notizia da Modena che è stato arrestato certo Geminiano Barbieri in seguito a mandata di cattura delle autorità di Tolmezzo: il Barbieri deve rispondere di omicidio.

PORTOGRUARO

Arresto. — Domenica sera venne arrestato certo Bittolo Bon Giovanni per oltraggi contro l'Esercito, contro un pubblico funzionario, il cav. Fantuzzi — Procuratore del Re a Bassano, e contro i RR. carabinieri. —

Si doveva procedere ben prima contro di lui per propaganda anarchica rivoluzionaria e fomentatore continuo di disordini ed aizzatore delle musse!

Gli fu trovato indosso anche una rivoltella; e fu quindi denunciato anche per porto abusivo d'armi ecc. — Speriamo che ad esempio di qualche altro il Tribunale gli darà una buona lezione.

. . .

Il corrispondente scrive: « Protesti all'ufficio poste come noi abbiamo protestato al nostro, pel ritardo col quale ci arriva il suo giornale ».

Tanto per dimostrare... la fondatezza e la inutilità delle proteste: La sua cartolina porta scritta la data del 30 settembre, e nel timbro postale di Portogruaro del 1 ottobre: noi la ricevemmo questa mattina 4 ottobre. Quattro giorni di viaggio!

Da Gorizia

Tribunale Distrettuale.

Le lenzuola altrui.

Quest'oggi al nostro Tribunale penale hanno avuto luogo procedimenti contro:

Caterina Gordini detta Pagione del fu Pietro di anni 33, incensurata da Grado.

Secondo l'atto di accusa nel novembre 1917, durante la ritirata di Caporetto, aveva asportato 8 lenzuoli del valore complessivo di L. 270 e 8 coperte nuove da letto del valore di L. 210; in danno del signor Giovanni Degrassi del fu Luigi da Gradisca. La teste vedova Flora Troian vide la Gordini asportare detti oggetti. L'accusata, ammette di essersi appropriata quanto le è stato addebitato dicendo di approfittarsi, non già a scopo di furto, ma di preservarli per poi ritornargli al legittimo proprietario, come in fatti ha fatto.

La Gordini viene assolta per inesistenza di reato. Difendeva l'avv. Dott. Hugues.

Una bella accolta.

Francesco Alfonsi d'Albenzo di 16 anni da Marino (prov. di Roma) di professione giornaliero, Leonardo Brizzi di Ettore carettiere pure di anni 16 da Marino ed il meccanico Cesare Vamgusse di Michele di anni 20, addetto al Genio di Gorizia; il 9 giugno, scassinavano un cassetto nello studio di Costante Benedetti, rubando L. 400.

Il sospetto della fuga dei sopracitati imputati, lo stesso giorno del furto, fu consolidato dalla deposizione dell'arrestato Francesco Alfonsi. Questi non solo si confessò colpevole, ma disse di aver ricevuto quale compenso della sua opera la somma di L. 100.

Giorni fa vennero arrestati a Roma gli altri due imputati. Al processo di oggi, essi asseriscono di non essere gli autori del furto, come vorrebbe dimostrare il procuratore del Re avv. dott. *L. Vinci.*

Nonostante la bella difesa fatta loro dall'egregio avv. dott. L. Dillas vengono condannati dal Tribunale a 3 mesi di carcere.

Le marachelle d'un vetturino

Il terzo processo è contro il vetturino Antonio Pastor del fu Giovanni da Trieste di 38 anni domiciliato a Cervignano. E' accusato di aver rubato il 9 giugno a. c. un cavallo con barroccino di proprietà di Bensa Luigi e Suetter Eugenio da Gorizia.

L'accusato dice di non essere stato a Gorizia dal 1914, come può comprovare il signor Cesare Strafuga, il quale, nella sua deposizione scritta asserisce di non essere in grado di dire in qual giorno il Pastori fosse stato a Cervignano.

Gli accusatori mantengono e sostengono la denuncia; mentre l'accusato prova il contrario.

La corte delibera di rinviare il processo, affine di udire i tre testimoni citati.

Su proposta del P. M. il Pastori viene rilasciato in libertà provvisoria.

Al « Verdi »

Per cura della lega studentesca Sezione Goriziana domenica p. v. avremo al « Verdi » l'esposizione della Mostra Artistica, e l'audizione di alcuni inni gogliardici, vincitori del concorso bandito dalla stessa Lega Studentesca Goriziana.

Importanti decisioni della Commissione annonaria.

Il calmiere sui liquori.

Ieri l'altro si riunì la commissione annonaria, presenti l'avv. Marco Celio Algise Presidente, Demetrio Vendruscolo, Giacomo d'Andrea, dott. Ernesto Perrotta segretario.

La commissione preso in esame il ricorso degli esercenti caffè, bar, birreria, pasticceria ecc. del comune di Udine, contro il calmiere 10 luglio del prefetto, veduta la deliberazione della commissione annonaria municipale, deliberò:

« ad unanimità, a parziale modificazione del deliberato della commissione comunale annonaria 8 agosto di lasciare libero il prezzo dei liquori italiani ed esteri, mantenendo fermo il calmiere ed i prezzi relativi esposti nel decreto 10 luglio, per quanto riguarda tutti gli altri generi elencati nel decreto stesso; »

di mantenere il calmiere ed i prezzi relativi fissati in detto decreto relativi ai generi di pasticceria;

di mantenere ferma la divisione per categoria dei vari esercizii.

. . .

La commissione annonaria ha inoltre applicato un mese di chiusura degli esercizii di generi alimentari gestiti dai signori Giacomo Patriarca, Arnaldo Patriarca, Nimis Pietro fu G. B. da Tarcento, perchè commerciavano in frumento e farina senza tessera, i primi due, e il terzo anche perchè vendeva a prezzo superiore di quello segnato dal calmiere.

Artisti che ritornano. — Ha fatto ritorno nella nostra città l'egregio maestro Demetrio Adelchi Cremaschi dopo una permanenza di ben 23 mesi in Roma. In quella grande metropoli egli ebbe campo di estrinsecare un'arte seria — consona ai suoi intendimenti artistici — nell'Orchestra dei concerti allo Augusteo, al Costanzi e nei più signorili ambienti musicali romani, tenendo così alto il prestigio dell'arte musicale che si professa anche qui a Udine.

E' suo intendimento di ripristinare la sua posizione artistica qui a Udine e confidiamo che con facilità possa riuscirvi, ben conoscendolo per uno dei nostri migliori elementi musicali, innamorato dell'arte sua e per la quale tanto nell'insegnamento come nel campo della organizzazione di concerti seppe sempre darci ottime prove. A lui i migliori auguri, allo ambiente musicale udinese il consiglio di valersene prontamente.

La lotta contro le arvicole

Provvedimenti prefettizie dal governo

Giorni sono il signor Piani presentava al Prefetto, alla Deputazione Provinciale, e alla Cattedra Ambulante, a nome dei frazionisti di Cussignacco memoriali diversi nella forma e identici nella sostanza coi quali si chiedeva pronti ed efficaci provvedimenti contro le arvicole che devastano i campi, mangiano le semine rendendo impossibile ogni lavoro agricolo.

Ad onor del vero, è da parecchio tempo che la Cattedra Ambulante di Agricoltura — alla quale ci siamo rivolti per informazioni — si è interessata per ottenere dal Governo quei provvedimenti che il flagello — non nuovo — impone. Tutti citano la Provincia di Treviso, come quella ove i topi campagnoli sarebbero stati estirpati. La cosa pare sia stata più esagerati poichè nelle campagne di Treviso come in quella di Udine le arvicole si sono propagate in grande numero e in forma proprio devastatrice ed esistono ancora.

Ad ogni modo la Cattedra Ambulante di Agricoltura non ha mancato di far presente la cosa al Ministro di Agricoltura, il quale si è accontentato di rispondere nei seguenti termini:

« Nelle provincie di Treviso e Venezia la concessione gratuita di veleni e di esca per combattere le arvicole si è fatta soltanto per la zona lungo il Piave, sconvolta e devastata dalle operazioni belliche. In qualunque altra zona non si fornisce l'esca e si concedono veleni al prezzo di costo: (lire 12 al chilogramma per il fosfuro di zingo e lire 3 per l'arsenito sodico). Ai consorzi fra proprietari regolarmente costituiti a norma della legge 28 giugno 1913 N. 888 le medesime sostanze sono cedute a metà prezzo».

Del resto non bisogna poi tutto reclamare dal Governo, tanto più che si conosce la sua lentezza. Bisogna anche tentare con iniziative proprie, pronte sui luoghi, unirsi, aiutarsi reciprocamente: le iniziative locali sono senza dubbio le più efficaci.

Sappiamo che la Cattedra Ambulante sta ora interessandosi per ottenere il veleno a metà prezzo, e che il prefetto invierà, alle autorità comunali una circolare in cui si richiamano speciali norme di lotta, bandite con ordinanza del 1916 che ogni comune dovrebbe richiamare in vigore, a vantaggio dei propri comunisti.

. . .

A proposito.

Queste invasioni dei topi campagnoli sono frequenti, in certe regioni per esempio nell'Inghilterra, dove si calcola che ogni anno topi arvicole e sorci arrechino danni fra 10 e 15 milioni di sterline.

Fra i nemici di questi voracissimi rosicanti, i maggiori sono gli uccelli di rapina, e massime le civette, le quali si nutrono per la massima parte di topi, sorci, talpe: circa i nove decimi del loro cibo. Bisognerebbe quindi chiedere anche alle civette l'aiuto nella necessaria lotta contro i divoratori delle nostre messi: cioè bisognerebbe lasciar che le civette moltiplichino perchè la loro distruzione di arvicole e di topi aiuti la distruzione che gli uomini devono con ogni mezzo tentare in omaggio al triste *mors tua vita mea*.

Commissione Prov. di Assistenza e Beneficenza Pubblica

Ieri l'altro seguì la seduta della Giunta Provinciale di beneficenza che prese le seguenti decisioni:

Relatore: cav. uff. avv. Fantoni. Palmanova, Ospedale; Acquisto a trattativa privata di generi di vittuarie autorizza; Personale di assistenza di infermieri e di servio trattamento economico approva; Compenso pes l'assistenza straordinaria approva. Tolmezzo, Ospedale; Bilancio 1919 approva. Tarcento; Congregazione di Carità ed opera Pia Coianig-Prevent. 919 approva. Comm. Borgomanero. Udine; Casa di Ricovero; Gratificazione al Custode Feruglio approv. Udine; Legato Venturini, Della Porta; Preventivo 1919 approva. Sacile, Ospedale; Gratificazione al Segretario rinvia; Trattamento al Cappellano alle Suore e personale di servizio; rinvio Trattamento economico al Segretario. S. Daniele, Ospedale; Miglioramenti economici agli impiegati Monte Pietà; Miglioramento al personale rinvia. Sacile, Ospedale; Gratificazione al Segretario. Sacile, Ospedale; Indennità supplementare al Commissario Sig. Fagato Monte di Pietà; Aumenti di assegni al Segretario Cassiere e al Guardarobiere Stimato rinvia. Pordenone, Ospedale; Collocamento a riposo di Marcolin Giovanni app. Pordenone; Congregazione di Carità; Per la casa di Ricovero; Aumento stipendio al Segretario approva. Cividale, Ospedale; Trattamento agli impiegati rinvia; provvedimenti a favore degli impiegati sospeso; Gratificazione ai dirigenti l'Ospedale durante l'occupazione nemica approva; Congregazione di Carità e Casa di Ricovero; Onorari alle Suore rinvia. Aviano; Congregazione di Carità e Ospedale Civile; Modificazione alla pianta organica rinvia.

Cav. dott. Luzzatto: Udine, Ospedale; Proroga indennità speciale agli impiegati sospeso; Commissaria Ucellis; Disposizione per la riammissione delle sei alunne graziate approva. Istituto Micesio Udine; Affranco mutuo Marcon e restituzione del Capitale approva. Udine, Istituto Micesio; Modificazione art. 16 dello Statuto rinvia l'osto di grazia De Agar a favore orfana Pisutti rinvia. Arzene. Domanda Amalia De Monte ved. Cassin per collocamento di un figlio di anni 8. rinvia.

Avv. Sartogo. Tolmezzo; Congregazione di Carità; Accettazione di elargizione del sig. De Marchi (L. 500) esprime parere favorevole. Monte Pietà; Emissione di dupplicati dei bollettini scaduti app; Casa di Ricovero, Accettazione legato Gurissatti approva; Udine Brefotrofio Provinciale; Prelevamento della riserva prende atto. Gemona, Ospedale; Provvista di oggetti in economia approva; Cordovado; Asilo Infatile, Francesco Cecchini, Riscossione affitti, domanda per stare in giudizio autorizza. Aviano; Congregazione di Carità ed Ospedale; Riunione di affittanze approva. Pordenone, Ospedale; Deliberazione per acquisto di camions ambulanza sospende.

Ing. De Rosa: Sacile, Ospedale; Vendita stabili. Approva le rette ospitaliere degli ospedali civili di Palmanova, Aviano, Gemona, Pordenone, Sacile, Udine.

Fagagna; Congregazione di Carità; Legato Schiratti autorizzazione a stare in giudizio per fitti. Autorizza.

Sacile; Congregazione di carità; vendita di casa. autorizza.

Udine; Congregazione di carità, Bilancio 1919 approva.

San Daniele idem. idem.

Sacile; Ospedale civile; Elargizione a favore delle vedove degli infermieri Lazzaro e Pramino approva; Cividale; Ospedale civile; Sussidio all'ex lavandaia Mariaggi Elisa approva. Cividale; Giardino Infantile. Bilancio 1919, miglioramenti al personale. approva.

Dipendenti del Comune rimasti durante l'invasione. — Gli impiegati e salariati comunali rimasti a Udine durante l'invasione sono invitati ad una adunanza che si terrà domani 5 corr. alle 10 in una sala delle scuole di S. Domenico, Via Viola, per trattare argomenti d'interesse collettivo.

Vendita delle nova

La Camera di Commercio comunica che il sottosegretariato per gli approvvigionamenti ha stabilito che entro la prima quindicina di ottobre ogni ditta detentrice di uova conservate in calce o in frigorifero non potrà vendere granditativi di merce superiore complessivamente al 10 0\0 delle qualità di uova possedute e denunciate a norma del decreto 4 ogosto 1919.

Pro Fiume Italianissima

Somma precedente	L.	3652.70
Con un cioccolattino messo all'asta	»	6.00
Sig. Farmacisti Manganotti	»	20.00
Clocchiatti Pietro	»	5.00
Totale	L.	3683.70

Concorso nell'azienda degli assegni postali. — Fu bandito un concorso per trenta applicati (venti maschi e dieci donne) per l'ufficio dei conti correnti ed assegni postali di Bologna. Le domande di ammissione si riceveranno presso le direzioni provinciali delle poste e dei telegrafi fino al 20 corr. e i documenti relativi dovranno essere esibiti alle Direzioni stesse non più tardi del 30 detto mese. Le prove di esame avranno luogo in Bologna entro il novembre successivo.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Scuola e famiglia. — In morte di Agosti Antonia ved. Cantoni il Sig. Gris Luigi di Percotto offre L. 5. In morte della bambina Dentesano, di via Mercerie, il sig. Cantoni Giovanni 2.

Scuola e famiglia. — In morte della Prof. Maria Bertoli. I sig. Direttore e professori della R. Scuola Tecnica di Udine L. 15.

Orfani di Guerra. — In morte della Prof. Maria Bertoli, il direttore e gli Insegnanti della Scuola Normale di Udine offrono L. 36. Prof. Maria Blasutig, direttrice scuola Normale di S. Pietro al Natisone 20.

Mutilati di Guerra. — (Sezione di Udine). Dai premiati in una gara al Boccino giuocata alla « Buona Vite » L. 60. Offerta già accennata su « La Patria » del 30 settembre.

Beneficenza

Congregazione di Carità. — Offerte pervenute in morte di: *Ada Pauluzza*: Pagnutti Giovanni l. 5, Pietro Vigna 5; di *Anna Carnielli Loro*: Bosero Augusto 20.

Cucina Popolare il Udine. — In morte di Cantoni Antonia, Del Pup Domenico e fratelli offrono l. 5.

Istituto Tomadini. — La famiglia Cardoni, in morte di Margherita Zamparo. offre l. 2.

All'Asilo Notturno. — In morte di Agosti Cantoni Antonia, i fratelli Minisini cav. Francesco ed Eugenio offrono L. 50.

La sig. Antonietta ved. Capoferri offre lire due alla Società chiese povere in morte di Antonia Agosti ved. Cantoni.

Echi della attestazione di riconoscenza ai ten.i d'Attimis e di Montegnacco

— Alla cerimonia solenne di martedì per offrire ai valorosi tenenti co. d'Attimis e di Momtegnacco un segno della gratitudine cittadina, fu presente anche il Sindaco di Attimis.

— Fra le molte adesioni, oltre quelle già rilevate notiamo quelle degli onorevoli Girardini, Di Caporiacco e Morpurgo, i quali, trattenuti a Roma dagli impegni parlamentari (il voto politico avvenne domenica sera e pareva che la Camera dovesse essere riconvocata mercoledì), mandarono la loro entusiastica adesione.

— L'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi ringraziò del gentile invito, dolente di non poter intervenire perchè in visita pastorale.

— Il presidente della Deputazione provinciale, Gr. uff. Luigi Spezzotti, che non potè essere presente per improrogabili precedenti impegni scrisse: « Sarò presente con l'animo entusiasta alla cerimonia in onore dei nostri due valorosi, ai quali voce certamente più eloquente della mia dirà la gratitudine della Patria ».

— Il prof. cav. uff. dott. G. B. Garassini, direttore della R. Scuola Normale femminile, così scrisse alla Presidente co. Elena de Puppi: «L'invito sommamente gentile e lusinghiero e la nobile causa patriottica che lo ha determinato altamente mi onorano, e perciò tanto più sono dolente di non poter rispondere affermativamente per procedenti imprescindibili doveri d'ufficio che mi obbligano domattina altrove. »

— Mon. cav. Pietro dell'Oste, parroco delle Grazie, obbligato in quei giorni in casa per una grave indisposiziona. scriveva alla co. de Puppi pregandola di giustificarla presso i due valorosi ai quali (soggiungeva) presento cordiali felicitazioni per il meritato onore, degno premio al loro eroismo.

Onorificenza. — Apprendiamo che motu proprio S. M. il Re, ha nominato ufficiale della Corona d'Italia, l'avv. Emilio Volpe e ciò giusto riconoscimento delle tante benemerenze che il cav. Volpe si è acquistato quale membro del Comitato agrario presso il Comando Supremo.

Congratulazioni vivissime.

Cucina Popolare. — La Direzione ci comunica il numero delle razioni consumate nel mese di settembre. Furono:

a pagamento razioni	N. 22355
semigratuite	3376
gratuite	1773

Totale, 27,504: una media di oltre 900 al giorno.

Scuole professionali femminili. — Sussidi e Beneficenza. — R. Prefetto: 600 per l'istruzione, vestiario ed alimenti somministrati ai profughi del Piave. — Cassa di Risparmio 300. — Don Augusto Florit in memoria della sua amata zia Antonietta 10. — Prof. cav. Enrico Bevilacqua 25. — Prof. Bonomi 25. — Pia Muzzatti 5. — Paoluzza Pietro in morte della sua diletta Ada 100.

La Direzione rende le più vive grazie prendendo sempre nuovo incoraggiamento a fare del bene sia con le scuole di arti e mestieri, sia con le scuole di contabilità e commercio, sia con il dopo-scuola.

TEATRI E SPETTACOLI

Al Sociale

Oggi alle ore 21.15 quinta rappresentazione della « Traviata »

Per curare maggiormente la messa in scena ed assicurare la riuscita dell'opera « Tosca » si dovette rimandare la prima rappresentazione a martedì 7 corr.

Cinema - Varietà Ambrosio

Ieri sera il successo riportato dagli artisti fu brillantissimo. — La compagnia Monzini continua i successi già avuti le sere precedenti. — Questa sera debutto delle sorelle Teil e si darà la commedia brillante: « La commediomania ».

Mostra della Vittoria.

Questa sera al Teatro della Mostra si avrà la rappresentazione della simpatica commedia in dialetto L'Aviator. — Gli interpreti sono i bravi filodrammatici del R. F. U.

Smarrimento

— Ieri sera nei locali della Mostra della Vittoria venne smarrito un portafoglio contenente danaro ed importanti documenti.

Mancia competente a chi volesse portarlo a Miani Eleonora - Via Brovedan 4.

CRONACA ELETTORALE.

Negli altri collegi

Roma dovràeleggere quindici deputati. Anche là siamo al principio appena del lavoro: la preparazione delle liste. Il partito socialista ufficiale presenterà una lista completa di quindici nomi. Il partito popolare ne presenterà una di quattordici (come a Udine-Belluno di undici?) L'intesa liberale-democratica, aggruppamenti di liberali-democratici-costituzionali e radicali, non ha ancora definita la sua linea di condotta. I nazionalisti scenderanno in campo con lista propria e daranno alla loro lotta carattere di recisa apposizione all'attuale ministero. E finalmente avremo anche un blocco riformista repubblicano.

— Il Fascio parlamentare di difesa nazionale ha pubblicato un manifesto al Paese nel quale ricorda e magnifica l'opera propria in pro della guerra e dopo la vittoria critica e deprime l'opera del Governo ed espone le ragioni che condussero il Fascio ad essergli oppositore.

— A Roma, a Bologna, ed a Torino si cominciarono a provare le delizie della inciviltà socialista. Dopo comizi di socialisti, si ebbero sassate e rivoltellate. Sono rimaste infrante molte invetriate di case e di negozio — innocenti poverette. A Bologna, furono infrante tutte le invetriate degli uffici dell'*Avvenire d'Italia*, il giornale del partito popolare italiano.

Un comizio privato. — Domani alle 10, nel cortile della Camera della lavoro, si terrà un Comizio privato socialista, nel quale (dice la circolare d'invito) parleranno diversi oratori sull'attuale momento politico.

Osservazioni, critiche ecc.

Al Comitato parlamentare veneto.

Egregio Sig. Del Bianco

E' un vivo sentimento di gratitudine che mi spinge a chiederle ospitalità per la pubblicazione di queste righe nella «Patria del Friuli», sicuro come sono d'interpretare il sentimento di tutti i profughi friulani, che nell'anno dell'esilio forzato provarono, come il massimo Poeta di nostra gente:

. . . quanto sa di sale
lo pane altrui e com'è duro calle
lo scendere e il salir per l'altrui scale!

La riconoscenza incondizionata di noi tutti deve tributarsi a S. E. Luigi Luzzatti, all'On. Senatore Di Prampero, al Senatori March. Giov. Cassis, all'On. prof. Ugo Ancona Deputato per Gemona e all'On. Giuseppe Girardini. I profughi ebbero in essi validi ed efficaci protettori in tempi, si sa bene, in cui la pietà poteva dirsi stracca ed ammortita nei cuori. L'on. Ugo Ancona, specialmente, dedicò tutto se stesso alla nostra causa e da due anni è rimasto nella breccia del Palazzetto Venezia, dove tutt'ora passa qualche ora del giorno in pro' dei profughi che, quantunque rimpatriati, si rivolgono ancora alla pietà del Comitato Parlamentare Veneto e da questo ricevono aiuti morali e materiali in gran copia.

E' dovere dunque, alto dovere, che questi magnanimi abbiano ad essere ricordati e i loro nomi rimangono impressi nella mente e nel cuore di tutti i profughi perchè i veri amici si conoscono nella sventura ed è appunto nella sventura che li abbiamo conosciuti ed apprezzati. Ad essi eterna e sincera riconoscenza!

Dev.mo A. Papis
istitutore nel Convitto Nazionale di Assisi

* * *

Abbiamo pubblicato in questa rubrica la lettera del sig. A. Papis, mentre sarebbe andata piuttosto.. fra le lettere laudative e di riconoscenza. Così, in questa rubrica, ci è lecito rilevare che non tutti i profughi furono — o si ritennero — trattati in modo da sentir obbligo di ringraziare, vuoi il Comitato Parlamentare Veneto, vuoi il Commissariato profughi, vuoi gli stessi Comitati delle singole località dove i nostri profughi avevano — spesso, rudemente costretti — trovato rifugio. Certo, chi soffre moralmente o fisicamente, non può essere contento e cercar d'incolparne qualcuno e spesso incolpa coloro che lo aiutano o ch'egli crede in obbligo di aiutarli; ma il corso delle lagnanze era così generale e forte, che merita almeno di essere posto in rilievo anche senza discendere a particolari.

Per uno schiarimento

La sezione Udinese dell'Associazione delle donne cattoliche, seguendo l'esempio delle consorelle d'Italia e dell'estero, ha iniziato un movimento tendente a ristabilire l'istruzione religiosa nelle scuole pubbliche.

E' bene si chiarisca che la questione ritenuta da molti ormai risolta e... sepolta, è questione di principi. Volete che la scuola, gelosa com'è oggi della sua dilicatissima neutralità, mentre parla ed insegna di uomini più o meno illustri, finga di ignorare il Cristo ed abolisca col segno delle croce e la preghiera, ogni manifestazione religiosa? Volete questo? Rendetela atea rifiutando per essa l'insegnamento religioso. Non c'è via di mezzo.

Si potrà obbiettare che, a parte coloro i quali perdono il lume della ragione o inferociscono addiritura alla sola menzione di tale insegnamento, v'ha molta gente, anche religiosa, che ritiene poco efficace, se non proprio negativa l'azione morale di un'istruzione ridotta miserevolmente per molti ad un semplice e aridissimo esercizio immemonico, atto ad alienare, anzichè ad avvincere il vivace spirito dei fanciulli. E' vero, ed appunto per questo ora è sorto e si fa strada un rinnovamento nel metodo e nella forma dell'istruzione religiosa ed in molte città d'Italia e dell'estero s'istituirono scuole che preparano gli insegnamenti.

Se l'arte pedagogica riesce a rendere divertente persino l'apprendimento di fredde ed uggiose regole grammaticali, sarà forse incapace d'illustrare la perfetta e sempre viva legge morale che il catechismo racchiude e di porgere nella loro veste radiosa e affascinante le pagine evangeliche?

Emmebr

Uno strano, rilevante furto.

Ieri, il signor Antonio Cecchini di Fabrizio abitante in via Liruti 26, addetto all'Ufficio Successioni, ebbe l'incarico di portare alla Tesoreria lire 9375.... somma non trascurabile neppur adesso che il denaro vale così poco!... Allorchè il signor Cecchini fu davanti al chiosco già luminoso ch'è al largo fronteggiante il Collegio Arcivescovile, il signor Cecchini entrò... V'erano dentro altre due persone: un soldato e un borghese. Pagato il suo tributo al chiosco, il signor Cecchini riprese il cammino verso la vicina tesoreria... Ma il plico prezioso non lo teneva più. Egli era stato abilissimamente borseggiato.

Gara a Foott-ball. — Domani, sarà ospite della locale nostra Associazione Sportiva il Venezia Foott-ball Club.

L'aspettativa è intensa, poichè i nostri calciatori sono desiderosi di rivincita dopo lo sfortunato incontro per la «Coppa Storto».

Scenderanno in lizza in una nuova formazione capitanati dall'impareggiabile Paglianti.

Dati i nuovi e ottimi elementi che compongono la nostra squadra, assisteremo ad una partita accannita, piena di fasi emotive.

La gara si svolgerà nella magnifica pelouse di Via Mentana con qualsiasi tempo.

Al nostro pubblico si fa presente che il campo possiede tribune coperte.

La squadra udinese sarà così composta.

Paglianti cap., Lunazzi, Blasich, Zugolo, Grillo, Fior, Vianello, Moretti, Dal Dan M. Cosmi, Longhino, Leonarduzzi Remo.

Un camion rubato sotto gli occhi della sentinella.

Ecco un fatto che sembra incredibile ed è avvenuto ieri sera alle 17.30 in piazza Venti Settembre, davanti il palazzo Kecler ove ha sede il comando d'armata, e sotto l'occhio del carabiniere ivi di sentinella;

Giunge un camion e ne discende un soldato.

Il camion è quello che giornalmente reca la posta. Il soldato spegna il motore; afferra il pacco della corrispondenza, e su di corsa le scale per portarlo in ufficio ove si indugia a dare le spiegazioni.

Intanto, dopo qualche momento, ecco che al camion s'avvicina un altro soldato: un giro di manovella, il motore s'accende. Salta il soldato a cassetta, e la macchina riparte veloce.

Quando scende il vero «postino», ha un bel cercare d'intorno, e un bel chiedere; il camion è sparito; e purtroppo la strada non ha conservato traccie della sua direzione, tanto che ormai si dispera di averne notizia: ciò che dispiace così per la macchina come per l'audace ladro.

All'Osdedale. Furono stamane medicati all'ospedale: certa Luigia Mantico di Luigi, di Pozzuolo d'anni 25, per contusioni al gomito sinistro e probabile frattura dell'osso, prodottogli cadendo in male modo; certo Ferruccio Feruglio di Attilio d'anni 24 che pure in seguito a caduta si feriva alla fronte.

I COMUNICATI

Riunioni di bancari — Gli impiegati e fattorini di tutti gli Istituti di Credito della città, si riuniranno in assemblea domenica 5 corr. alle 9 ant. nei locali dell'albergo al Telegrafo, per trattare problemi che riguardano la intiera classe. Il Consiglio direttivo della Sezione Udinese terrà seduta preparatoria domani, sabato, alle ore 16, pure nei locali dell'albergo al Telegrafo.

MERCATI DI OGGI

Piazza Venerio

Fichi	da L. 25	a L. 40	il q.
Patate	» 22	» 25	»
Fagioli	» 120	» 130	»
Pesche	» —	» —	»
Tegoline	» 100	» 130	»
Indivia	» 45	» 55	»
Peri	» 40	» 110	»
Uva	» 90	» 110	»
Capucci	» —	» —	»
Peperoni	» 100	» 100	»
Noci	» 160	» 180	»
Pomidoro	» —	» 50	»
Mele	» 50	» 60	»

Pollame vivo

Polli e galline	al Kg	L. 8.—
Anitrre	»	» 6.50
Faraone	»	» 9.—
Oche	»	» 6.50
Tacchino	»	» 8.—

Braida Bassi
Mercato Foraggi

Fieno di I q.		a L. 24	il Q.
» » II q.		» 22	»
» » III q.		» 18	»
Paglia imballata	da L. 10	a L. 11	il Q.
» sciolta	» 8	9	»

I provvedimenti per i ricevitori e gli agenti rurali delle poste

Roma, 3. — S. M. il Re ha firmato i decreti relativi al riordinamento del personale delle ricevitorie e degli agenti rurali ed al trattamento di assicurazione sulla vita a favore dei ricevitori postelegrafici e telefonici. Prossimamente sarà sottoposto alla firma reale il decreto riguardante la cassa mutua per le cauzioni dei ricevitori postali e telegrafici.

I miglioramenti agli ufficiali

Roma, 3. — Prima dello scioglimento della Camera i ministri militari avevano presentato i progetti di legge per estendere agli ufficiali del regio esercito e della regia marina miglioramenti economici analoghi a quelli previsti per gli impiegati civili per sistemare i quadri degli ufficiali e per agevolare lo stato giuridico ed economico dei sottufficiali.

Questi progetti di legge che non poterono essere discussi ed approvati dal parlamento, saranno, stante la loro urgenza ed importanza, convertiti in decreti legge che sono attualmente in corso.

Il paradiso bolscevico.

Tra le fucilazioni e le bombe.

REVAL, 3. — Un radiotelegramma da Mosca all'Agenzia Unione annunzia che è stato scoperto un complotto contro i sovietisti organizzato dal centro nazionale e che aveva per capo l'ex deputato della Duma Nicola Sutshepkin. Di tale complotto facevano parte i membri di partito dei cadetti e del corpo degli ufficiali.

I documenti caduti nelle mani del governo rosso provano che il centro nazionale era l'agenzia del generale Denikin a Mosca. Dietro ordine di una commissione straordinaria sono state fucilate 86 persone.

Un secondo radiotelegramma annunzia che nella notte dal 25 al 26 settembre scorso uno sconosciuto ha gettato due bombe contro la sede del Comitato centrale comunista in cui si teneva una discussione. Nella esplosione sono rimasti uccisi i commissari Kropelow e Sagerkay e ferite 35 persone, tra cui Lamonolp e Stokuew.

HELSINGFORS, 3. — I giornali annunciano che le truppe partigiane di Belak Balin Vatch hanno spezzato il fronte bolscevico. Numerose truppe sono passate coi loro equipaggi nel campo di Balahoviatck.

ULTIMA ORA

Siamo di nuovo alla censura fino alla pubblicazione della pace.

ROMA, 4. — La «Gazzetta ufficiale» pubblica il seguente decreto:

Vittorio Emanuele III.o ecc.: Udito il consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro segretario di stato per gli interni, presidente del consiglio e dei Ministri degli esteri di Grazia e Giustizia della guerra e marina, abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.o Fino alla pubblicazione della pace è vietata la diffusione con qualunque mezzo di notizie e pubblicazioni pericolose per la difesa nazionale e per le relazioni internazionali dell'Italia; ed è vietata pure ogni pubblicazione che contenga offese e vilipendio al R. Esercito e alla R. Marina.

Art. 2.o Per l'esecuzione delle disposizioni dell'art. 1 sono temporaneamente richiamate in vigore, e dovranno essere strettamente osservate, le norme e le sanzioni stabilite negli art. 3, 4, 5, 6, e 7 del R. D. 23 maggio 1915 N.o 567 675.

Art. 3.o Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del Regno e sarà presentato al parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente ecc. ecc. Dato a Roma 2 ottobre 1919.

Firmati: Vittorio Emanuele, Nitti, Tittoni, Mortara, Albricci, Sacchi.

Da Fiume

2 *ottobre*. — In una città che si trova nella situazione di Fiume, è naturale che vi siano molti interessati a diffondere voci maligne. Così è quasi continuo il losco tentativo che si fa da strozzini e da agitatori politici di mettere sgomento nella gente, facendole credere che da un giorno all'altro si rimarrà tutti senza viveri, mentre Fiume da questo lato non corre veramente alcun pericolo e le sue condizioni sono anche migliori che non quindici giorni fa. Ieri questa voce politico-affaristica della mancanza di viveri aveva preso la forma più specifica d'una minaccia che, per mancanza di farine, la città sarebbe rimasta senza pane. In realtà, c'era stata una questione del pane; ma non per mancanza di farine, bensì per un «ultimatum» dei fornai, che pretendevano chiudere i forni se non fosse loro concesso il raddopiamento del prezzo di vendita. Il sindaco on. Vio, che ricevette l'«ultimatum», portò la cosa al Comando, ed il maggiore Giurati se ne occupò sollecitamente, ottenendo che i fornai ritirassero l'ultimatum, che continuassero per tre giorni a dare il pane alle condizioni di prima, e che sottometessero al giudizio di competenti le loro esigenze, di cui in parte fu riconosciuta l'equità, sull'aumento di prezzi determinato dal maggior costo delle farine.

Del resto non posso segnalarvi se non un relativo disorientamento suscitato dalla nuova situazione politica italiana, che per Fiume è data la fermezza della città, ha sopratutto un significato dilatorio e temporeggiatore.

Fiume 2. — Il Bollettino ufficiale reca oggi le seguenti notizie:

La nave francese «Condorcet» è partita.

La questione del rincaro del pane è stata risolta. Il pane bigio non subirà alcun rincaro, ed il pane bianco di cui sarà fatto un severo razionamento, sarà portato al prezzo di due corone al chilogramma.

Da oggi la posta in arrivo e in partenza ricomincia a funzionare regolarmente.

Domenico Del Bianco dirett. respons.
Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

EX CARABINIERE Chaffeur, meccanico, ottime referenze cerca occupazione ovunque. Cantamessa - Via Martignacco 29 Udine.

DICIOTTENNE conoscenza tedesco occuperebbesi, anche a prove magazzeno all'ingrosso alimentari dettaglio cinque anni pratica - D'ottime referenze Per informazioni rivolgersi Albergo Terrazza - Udine.

OCCASIONE. Vendesi auto-Furgoncino ottime condizioni - prezzi convenientissimi. Rivolgersi garage, Clocchiatti - Via Treppo.

CERCASI per *subito* o fine anno quartiere signorile 6 o 7 ambienti località centrale o immediati subburbi. — Scrivere *M. C. 12.* Unione Pubblicità Italiana. — Udine.

VENDESI casa a 3 piani, stalla rimessa, cantina legnaia, posizione centrica - reddito oltre 2500 annue. Scrivere F. 1289. Unione Pubblicità.

PICCHI, picconi, arpioni, cavaletti vendonsi. Stabilimento Via Lambo 14, Milano.

RINGRAZIAMENTO

Ci sentiamo grandemente commossi e riconoscenti ai Sigg. Dottori Feruglio e Venuti, dell'Ospitale Civile di qui, che con le loro amorose cure, trassero dalla morte la pericolante nostra figlia Gina detta Stella. Assicuriamo ai predetti medici la nostra grande riconoscenza.

Tomadini Luigi
consorte e figlia

Udine, 4|10 1919

La Mutua Nazionale delle assicurazioni

con direzione generale in Roma

Associazione a premio fisso partecipazione agli utili, con fondo di garanzia interamente versato di 6.000.000 Lire ha iniziato le proprie operazioni, che comprendono l'assicurazione nei limiti vari consentiti dalla Legge.

Il Consiglio d'Amministrazione della Mutua è composto da spicate personalità della nostra finanza, della nostra industria, della nostra vita politica, ogni provincia vi è rappresentata, nè è presidente onorario S. E. l'on. prof. Francesco Saverio Nitti, attuale presidente del Consiglio dei Ministri.

Con la stipulazione di una polizza, qualunque ne sia il valore, l'assicurato diventa anche socio della mutua, può prendere parte attiva alla sua amministrazione e partecipa agli utili della misura del 40.0|0.

AVVISO

PRESSO LA DITTA

FRATELLI NEGRI

UDINE - Via Erasmo Valvason 5-6 (Piazza dei Funghi) - UDINE

Trovansi disponibili forti quantitativi

FORMAGGIO SARDO

A prezzi sotto Calmiere

MAGAZZINI A. ROBOTTI

UDINE - Via Rubeis 4 Fuori Porta Cussignacco - UDINE

Vendono a prezzi convenienti Vini limpidissimi con garanzia di grado

Vino Rosso T. Toscano	a Lire	150	il Q.
" " "	"	180	"
" " " Finissimo in damigiane	"	230	"
" Barbera	"	210	"
" " Finissimo	"	230	"
" Meridionale d'alta gradazione	"	250 - 280	"
" Bianco limpidissimo	"	150	"
" " " Oro	"	200	"
Vino in fiaschi T. Toscano sott'olio con capsula	"	3.29	"
" " " " tappato a macchina e capsulato	"	3.40	"
" " " " Finissimo gradi 11	"	4.50	"

Specialità Vini Bianchi Verdolini gradi 14-15

Marsala Vermouth in casse e fusti delle migliori Marche

ACETO DI VINO A PREZZI CONVENIENTI

Servizio trasporti con camions e cavalli

Merce affrancata a domicilio